

Relazione del Collegio dei Sindaci al Bilancio al 31 dicembre 2018

All'Assemblea dei Soci del Fondo Formazienda

Egredi Signori Rappresentanti delle Confederazioni promotrici del Fondo paritetico interprofessionale Formazienda, Sistema Commercio Impresa e Confsal,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, che l'Organo amministrativo ha approvato in data 08/05/2019 e sottopone alla Vostra approvazione è stato regolarmente consegnato al collegio sindacale in pari data.

Il documento è composto dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, in continuità di criterio con l'esercizio precedente così che il bilancio di esercizio sia perfettamente confrontabile tra le due annualità 2018 e 2017. E' prevista, inoltre, la Nota Integrativa redatta al fine di fornire le note informative ritenute dagli amministratori necessarie a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Fondo, anche attraverso, laddove applicabili, le indicazioni della normativa civilistica. Il documento è corredato anche da una relazione del Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte dal Fondo, non redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, in quanto non ne ricorrono i presupposti; sono infine allegati il Rendiconto finanziario e Piano finanziario. In particolare, il Rendiconto finanziario è stato redatto sulla base dei prospetti proposti da Anpal, trasmessi con la nota n. 0000904 del 28 gennaio 2019.

Poiché l'anno 2018 rappresenta il primo anno di utilizzo del nuovo modello di rendicontazione, si prende atto che non è stato possibile comparare i dati consuntivi con quelli del bilancio preventivo, in quanto quest'ultimo è stato redatto con criteri differenti e sulla base di un rendiconto finanziario redatto con i criteri previsti dalla circolare n. 36/2003.

Ai sensi dello Statuto e dell'atto di nomina il Collegio Sindacale svolge le funzioni di vigilanza di cui agli artt. 2403 e seguenti del codice civile, nonché quelle della revisione legale dei conti di cui all'art. 2409-bis del codice civile.

La presente Relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

In riferimento alla sezione A) si sottolinea che, stante i criteri di redazione della relazione del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale non ha espresso il giudizio sulla coerenza della stessa ai

sensi dell'art. 14, comma 2, lett. E del D.Lgs. n. 39/2010 in quanto non redatta ai sensi dell'art. 2428 del c.c.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio d'esercizio del Fondo Formazienda, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Formazienda al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità del Collegio Sindacale per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;

Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa.

Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione

sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sotto-stanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

In merito ai criteri di redazione del bilancio, gli amministratori nella nota integrativa attestano che il bilancio di esercizio è stato redatto tenendo in considerazione le particolarità dell'attività del Fondo, sulla base delle previsioni del Codice Civile, alla luce delle circolari emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e tenuto conto delle circolari e delle note emanate nell'anno 2018 e nell'anno 2019 dall'ente vigilante Anpal, Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro.

Per la redazione dei fascicoli di bilancio degli anni precedenti, gli amministratori avevano ritenuto necessario plasmare il modello di bilancio, nella parte riferita al Conto Economico, al documento di rendicontazione proposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per mezzo della circolare emessa dalla Direzione Generale per le politiche e per l'orientamento e la formazione in data 6 marzo 2006, dal titolo "*Fondi Paritetici Interprofessionali per la Formazione Continua - Note esplicative per la redazione del modello di rendiconto spese relativo all'utilizzo delle risorse di start-up*". Tale impostazione si era resa necessaria al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione del Fondo, in considerazione della normativa di rendicontazione e di ammissibilità degli oneri dallo stesso sostenibili.

Con riferimento allo Stato Patrimoniale si era, invece, fatto riferimento allo schema indicato dal codice civile per quanto relativo ai bilanci in forma abbreviata.

Tuttavia, in data 28 gennaio 2019, con nota n. 0000904, l'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro ha trasmesso ai Fondi paritetici interprofessionali un documento denominato "*Istruzioni operative*

“sul rendiconto finanziario per cassa” – trasmesso conseguentemente alla emanazione della circolare n. 1 del 10 aprile 2018 e avente ad oggetto “Linee guida sulla gestione delle risorse finanziarie attribuite ai fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua dei cui all’articolo 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388”. In tali Istruzioni operative Anpal dà evidenza di come devono essere esposte nel rendiconto l’insieme delle entrate incassate dal Fondo ed il dettaglio delle uscite sostenute per lo svolgimento delle attività di gestione, delle attività propedeutiche e delle attività finalizzate alla realizzazione delle attività formative. Pertanto, per la redazione del Fascicolo di bilancio di esercizio dell’anno 2018, tenuto conto di quanto sopra rappresentato, gli amministratori hanno ritenuto opportuno procedere nel seguente modo:

- redigere il bilancio di esercizio – con riferimento alle voci che compongono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico - in continuità di criterio con l’esercizio precedente così che il bilancio di esercizio sia perfettamente confrontabile tra le due annualità 2018 e 2017; a riguardo, gli amministratori informano che la rappresentazione mediante lo schema di bilancio adattato non influenza la rappresentazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico del Fondo, anzi consente di uniformare la stessa sulla base di quanto previsto dall’ente vigilante Anpal e di renderlo comparabile con l’esercizio precedente;
- redigere il rendiconto delle attività del Fondo – che il Fondo allega sempre al bilancio – prendendo a riferimento la nuova metodologia proposta nelle istruzioni operative sopra richiamate.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

B) Relazione sull’attività di vigilanza ai sensi dell’art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l’autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell’art. 2403 e seguenti del codice civile

Abbiamo vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee delle parti sociali ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni

della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal legale rappresentante e dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Fondo e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo del Fondo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, Il Collegio è stato investito dall'Anpal del compito di vigilare sull'evoluzione della gestione dell'avviso 2/2017 inerente la formazione finanziata ai sensi dell'art. 118 della L. 388/2000 in quanto ritenuto non in linea con gli orientamenti in tema di finanziamenti pluriennali. Nel corso dell'attività di vigilanza il Collegio ha preso atto del fatto che il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a rimodulare l'Avviso 2 al fine di renderlo aderente agli orientamenti espressi dall'A.N.P.A.L.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'assemblea e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge, allo statuto sociale, non in contrasto con gli orientamenti di prassi espressi dal M.L.P.S. e non sono state palesemente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da distogliere alle finalità istituzionali le risorse pervenute dalle aziende aderenti per il tramite dell'INPS o

da compromettere definitivamente l'integrità del fondo;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dal fondo;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità patrimoniale del fondo;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo del fondo, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge;

Il Collegio ha provveduto periodicamente ad effettuare le verifiche aventi ad oggetto il rispetto da parte del Fondo delle norme in materia tracciabilità flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e delle norme in materia di riciclaggio di cui alla L. 231/2007, in particolare le operazioni regolate per cassa e infine sulla corretta applicazione, conformemente anche a quanto prescritto dal M.L.P.S., della normativa in materia di appalti pubblici (D.Lgs 50/2016) applicabile anche ai Fondi interprofessionali. All'esito riscontri effettuati non sono stati evidenziati rilievi.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione, seppur non redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c., non ricorrendone i presupposti;

- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede del fondo corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in riferimento ai criteri di redazione del bilancio gli amministratori hanno derogato, ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, del codice civile, rispetto allo schema tipo previsto dagli artt. 2424 e seguenti del codice civile. La deroga, ampiamente motivata nella nota integrativa al bilancio, riguarda l'adozione del criterio di cassa in luogo del criterio di competenza e la modifica dello schema di conto economico allo scopo di renderlo simile al rendiconto finanziario proposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Gli amministratori hanno sottolineato che la modifica si è resa necessaria al fine di meglio fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione del Fondo, sulla base delle esigenze informative degli *stakeholder*;
- al termine della nota integrativa, in aderenza della nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 7670 del 23/12/2014, è stato predisposto il previsto rendiconto finanziario che espone le risorse pervenute, quelle impegnate e i relativi utilizzi;

La copertura delle spese dell'esercizio, previa verifica del rispetto del citato limite alle spese di gestione fissato nel 6% delle risorse affluite al Fondo, è avvenuta per mezzo dell'utilizzo dei fondi per le attività future dove confluiscono i contributi provenienti dall'INPS secondo le previsioni del Regolamento interno del Fondo.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio e in base alla particolare modalità di contabiliz-

zazione (le risorse incassate sono utilizzate a integrale copertura degli oneri sostenuti e per la parte residuale accantonate nello stato patrimoniale), risulta essere pari a zero.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Crema, lì 06/06/2019

Il Collegio Sindacale

Paolo Pate

Alberto Bertolotti

Carmine Ippoliti
